

Serie Ordinaria n. 24 - Giovedì 16 giugno 2022

D.G. Welfare

D.d.g. 10 giugno 2022 - n. 8234
Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 6 «Salute»- d.m. 29 aprile 2022. Adozione linee guida organizzative contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE WELFARE

Visto il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;

Vista la legge regionale n.20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vista la legge regionale n. 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

Vista la legge regionale n. 22/2021 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33» (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità);

Visto il d.lgs. n.502/1992 s.m.i., che, all'art.2, co.1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

Visto il Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

Visto il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato dal Governo e trasmesso il 30 aprile alla Commissione Europea;

Vista la Proposta della Commissione europea di Decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia (COM (2021) 344 finale del 22 giugno 2021) così come approvata nel Consiglio «Economia e finanza» del 13 luglio 2021;

Vista la d.g.r. n. XI/5373 dell'11 ottobre 2021 recante oggetto «Attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - missione 6C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - definizione del quadro programmatico e approvazione della fase n. 1: identificazione delle strutture idonee di proprietà del Servizio Socio Sanitario Regionale»;

Vista la d.g.r. n. XI/5723 del 15 dicembre 2021 recante «Ulteriori determinazioni in merito all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza - missione 6C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - localizzazione dei terreni e degli immobili destinati alla realizzazione di Case di Comunità, Ospedali di Comunità e Centrali Operative Territoriali»;

Vista la d.g.r. n. XI/6080 del 7 marzo 2022 «modifica delle tabelle di cui all'allegato alla d.g.r. n. XI/5723 del 15 dicembre 2021 «Ulteriori determinazioni in merito all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Missione 6C1: reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - localizzazione dei terreni e degli immobili destinati alla realizzazione di case di comunità, ospedali di comunità e centrali operative territoriali»;

Vista la d.g.r. n. XI/6282 del 13 aprile 2022 - Ulteriori determinazioni in merito all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - missione 6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria Territoriale - Stanziamento delle risorse destinate agli interventi finalizzati alla Realizzazione di Case di Comunità (1.1), Ospedali di Comunità (1.3.) e Centrali Operative Territoriali (1.2.2 COT) ex d.g.r. n. XI/6080/2022;

Vista la d.g.r. XI/5872 del 24 gennaio 2022 «Determinazioni relative al nuovo sistema per la gestione digitale del territorio» che ha approvato la progettazione di un nuovo sistema applicativo, unico e centralizzato a livello regionale, che supporti l'erogazione dei servizi sociosanitari sul territorio e renda disponibili strumenti informatici e tecnologie digitali per la gestione delle Case della Comunità e delle Centrali Operative Territoriali;

Vista l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6 della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante «Proposta di requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi minimi per l'autorizzazione all'esercizio e requisiti ulteriori per l'accreditamento delle cure domiciliari, in attuazione dell'articolo 1, comma 406, della legge 30 dicembre 2020, n. 178». Rep. Atti n. 151/CSR del 4 agosto 2021;

Premesso che:

- con d.l. del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, avente ad oggetto

«Governance del Piano Nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», definisce il quadro normativo nazionale finalizzato a semplificare e agevolare la realizzazione dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza destina alla Missione 6 «Salute» la somma di € 15.625.541.083,51 nelle due componenti:
 - C1. Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale - Affidata al Coordinamento del Ministero della Salute per il tramite dell'AGENAS;
 - C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale - Affidata al coordinamento diretto del Ministero della Salute;
- la governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è stata definita, con un'articolazione a più livelli, dal decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito dalla legge 19 luglio 2021, n. 108. In precedenza, la legge di bilancio per il 2021 (legge n. 178 del 2020) aveva stabilito, ai commi 1037-1050, le prime misure per l'attuazione del programma Next Generation EU;
- il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, concernente la governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e le prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure ed in particolare:
 - l'articolo 6 che istituisce presso il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, un ufficio centrale di livello dirigenziale generale, denominato Servizio centrale per il PNRR, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;
 - l'articolo 7, comma 8, ai sensi del quale «ai fini del rafforzamento delle attività di controllo, anche finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della corruzione, delle frodi, nonché ad evitare i conflitti di interesse ed il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, ferme restando le competenze in materia dell'Autorità nazionale anticorruzione, le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR possono stipulare specifici protocolli d'intesa con la Guardia di Finanza senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica»;
 - l'articolo 8 ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale, titolare di interventi del PNRR, provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
 - gli articoli 9 e il 10 che disciplinano il supporto tecnico operativo di cui le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali possono avvalersi al fine di assicurare l'efficace e tempestiva attuazione degli interventi;
 - l'articolo 12 che disciplina l'istituto e l'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi;
 - l'articolo 56, comma 2, che individua il Contratto Istituzionale di Sviluppo quale strumento di attuazione rafforzata degli interventi finanziati dal PNRR di competenza del Ministero della salute e comma 2 bis, che dispone «Per l'attuazione di quanto previsto al comma 2, il Ministro della salute promuove e stipula appositi contratti istituzionali di sviluppo e ne coordina la successiva attuazione»;
- con decreto del 15 luglio 2021 il Ministro dell'Economia e delle Finanze individua gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;
- con decreto del 6 agosto 2021 (G.U. n. 229 del 24 settembre 2021) il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha assegnato alle singole amministrazioni titolari degli interventi (tra le quali il Ministero della Salute) le risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) provvedendo a ripartire le stesse e a definire traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione;
- in particolare, sono stati assegnati alla titolarità del Ministero della Salute per l'attuazione della Missione 6 denominata «Salute» oltre 15 mld di euro di cui 2,979 mld di euro relativi a interventi in corso, 9,645 mld di euro per nuovi progetti e 3 mld di euro a valere sulle risorse del Fondo complementare;

- con decreto del Presidente Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 sono state definite le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui al regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo, nonché dei «milestone» e «target» degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;
- in particolare, l'art. 2 comma 2 conferma in capo alle Amministrazioni centrali, alle Regioni, alle Province Autonome e agli Enti Locali la realizzazione operativa dei progetti e il comma 3 dispone che tutte le amministrazioni di cui al comma 2 devono, tra le altre cose:
 - a. «Garantire che i progetti siano sempre corredati, ai fini dell'ottenimento dei relativi finanziamenti pubblici, del Codice unico di progetto (CUP) di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, che deve figurare già nella fase di presentazione ed in tutte le successive transazioni, inclusa la fattura elettronica, gli ordini di impegno e di pagamento;
 - b. Verificare che gli interventi siano coerenti con le ipotesi programmatiche afferenti alle misure PNRR di riferimento e soddisfino le condizioni associate in termini di contributo all'obiettivo digitale e all'obiettivo sulla mitigazione del cambiamento climatico, del requisito «non arrecare danno significativo»; nonché dell'avanzamento concordato per milestone e target.»
- l'art. 5 del citato d.p.c.m. conferma che gli atti delle Amministrazioni titolari anche di natura regolamentare che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano la realizzazione di investimenti, previa ripartizione delle risorse e specifica individuazione dei beneficiari e degli interventi stessi, devono contenere per ciascun progetto del PNRR, a pena di nullità dell'atto stesso, il relativo codice unico di progetto (CUP), in conformità a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 63/2020;
- con decreto dell'11 ottobre 2021 (G.U. n. 279 del 23 novembre 2021) il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha definito le procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art. 1 comma 1042 della l. n. 178/2020. In particolare, l'art. 3 definisce le modalità per il trasferimento delle risorse alle Regioni;
- con decreto del 20 gennaio 2022, pubblicato nella G.U. n. 57 del 9 marzo 2022, il Ministero della Salute ha:
 1. determinato in € 8.042.960.665,58 le risorse destinate alla realizzazione di interventi a regia del Ministero e Soggetti attuatori le Regioni e Province Autonome, di cui € 6.592.960.665,58 a valere sul PNRR e € 1.450.000.000,00 a valere sul PNC;
 2. ripartito alle Regioni e Province Autonome, in qualità di Soggetti attuatori, le risorse di cui al punto 1;
 3. stabilito che l'assegnazione delle risorse verrà revocata qualora il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) non venga sottoscritto entro il 31 maggio 2022 e comunque nel caso di mancato raggiungimento della Milestone EU che prevede l'approvazione di tutti i CIS con tutte le Regioni entro il 30 giugno 2022;

Considerato che:

- l'art. 10, comma 2, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 (convertito in l. 156/2021), prevede che «Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze con cui sono state individuate le risorse finanziarie, come determinate nella decisione di esecuzione del Consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della valutazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia», viene aggiornato sulla base di eventuali riprogrammazioni del PNRR adottate secondo quanto previsto dalla normativa dell'Unione. Le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione necessarie all'attuazione del Piano sono assegnate annualmente sulla base del cronoprogramma finanziario degli interventi cui esse sono destinate».
- l'art. 10, comma 3, del menzionato decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, prevede che «La notifica della citata decisione di esecuzione del consiglio UE - ECOFIN recante «Approvazione della valutazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia», unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al comma 2, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impe-

gni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto di cui al comma 2»;

- l'accordo stipulato in data 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241, dal Ministero della salute - Unità di missione per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, dall' Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS) e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD), per la realizzazione degli investimenti della Component 1 della Missione 6 del PNRR;
- AGENAS, ai sensi del suddetto accordo, garantisce il supporto tecnico operativo, tra l'altro, per l'investimento M6-C1 1.2 «Casa come primo luogo di cura e telemedicina»;
- l'investimento del PNRR M6-C1 1.2 «Casa come primo luogo di cura e telemedicina» e, in particolare, la milestone EU M6C1-4 che prevede entro il Q2 2022 la «Approvazione delle linee guida contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare»;
- con deliberazione direttoriale AGENAS n. 367 del 30 settembre 2021 è stato costituito il Gruppo tecnico di lavoro «Telemedicina» e la successiva attivazione del sottogruppo di lavoro per la definizione delle linee guida contenenti il modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare;
- nel corso della seduta del 28 aprile 2022 è stata sentita la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento elaborato dal Gruppo tecnico di lavoro «Telemedicina» denominato «LINEE GUIDA ORGANIZZATIVE CONTENENTI IL MODELLO DIGITALE (Milestone EU M6C1-4)»;

Considerato, altresì, che con decreto del Ministero della Salute 29 aprile 2022 avente ad oggetto «Approvazione delle linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare», ai fini del raggiungimento della Milestone EU M6C1-4, di cui all'Annex alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia» sono approvate le linee guida organizzative contenenti il «Modello digitale per l'attuazione dell'assistenza domiciliare», ai fini del raggiungimento della milestone EU M6C1-4, di cui all'Annex alla decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

Rilevato che:

- con Decreto della DG Welfare n. 7366 del 26 maggio 2022 è stato nominato il Responsabile Unico della Parte (Referente Unico Regionale) nella persona del Direttore Generale della DG Welfare, Dr. Giovanni Pavesi, con il compito di vigilare sull'esecuzione degli impegni assunti nel Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) e di relazionarsi con il Responsabile Unico di Contratto, individuato dal Ministero, nonché di provvedere all'adozione di tutti gli adempimenti necessari e conseguenti per la realizzazione del PNRR Missione 6;
- con Nota Ministeriale 0001009-27 maggio 2022-UMPNRR-P, il Direttore Generale dell'Unità di Missione nel notificare le linee guida adottate con d.m. del 29 aprile 2022, pubblicato nella GU n. 120 del 24 maggio u.s., ha chiesto di acquisire, entro la data del 10 giugno p.v., da parte di ciascuna Regione/Provincia Autonoma la deliberazione o, alternativamente, la determinazione di adozione delle soprarichiamate linee guida;
- si rende necessario recepire il documento «LINEE GUIDA ORGANIZZATIVE CONTENENTI IL MODELLO DIGITALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE» adottato con DM 29 aprile 2022 pubblicato in GU n.120 del 24 maggio 2022, allegato alla presente determinazione, di cui forma parte integrale e sostanziale;

Dato atto che:

- il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
- il presente provvedimento conclude nei termini il relativo procedimento come previsto dalla comunicazione pervenuta dal Ministero della Salute con Nota 0001009-27/05/2022-UMPNRR-P;

Richiamata la d.g.r. XI/4326 del 19 febbraio 2021 «Attribuzione dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Welfare»;

Considerato tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato;

DECRETA

1. di adottare il documento «LINEE GUIDA ORGANIZZATIVE CONTENENTI IL MODELLO DIGITALE PER L'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA DOMICILIARE» approvato con DM 29 aprile 2022 pubbli-

Serie Ordinaria n. 24 - Giovedì 16 giugno 2022

cato in GU n.120 del 24 maggio 2022, allegato alla presente determinazione, di cui forma parte integrale e sostanziale;

2. di procedere a garantire con successivi atti l'attuazione delle linee guida garantendone l'allineamento alle specificità del sistema regionale nel quadro evolutivo della sanità territoriale;

3. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti del Servizio sanitario regionale (ATS, ASST e IRCCS);

4. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Salute e all'Unità di Missione PNRR presso il Ministero della Salute;

5. di dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it.

Il direttore generale
Giovanni Pavesi

_____ • _____